



Rimini, 03/09/ 2018

Prot. _____

Oggetto: Relazione illustrativa e tecnico finanziaria sulla proposta di destinazione delle risorse finanziarie alla retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2016 del personale dirigente della Provincia di Rimini.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relativa agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	<p>Poiché il fondo indicato in oggetto riguarda il trattamento economico di un numero di dirigenti in servizio inferiore a cinque, l'Ente così come stabilito dall'art. 4 comma 4 del CCNL 23/12/1999 area della dirigenza, non ha attivato l'istituto della contrattazione decentrata integrativa ma quello della concertazione di cui all'art. 8 del medesimo CCNL (sostituito dall'art. 4 del CCNL 22/2/2006). In data 29/08/ 2018 è stata trasmessa l'informazione preventiva ai sensi dell'art. 7 del CCNL area della dirigenza 23/12/1999 ai soggetti di cui all'art. 11 comma 2 del medesimo CCNL e avviata la concertazione ai sensi dell'articolo 8 del medesimo CCNL come sostituito dall'art. 6 del CCNL 22/2/2006. Il verbale di concertazione è stato siglato in data 31/08/ 2018</p>
Periodo temporale di vigenza	Anno 2016
C o m p o s i z i o n e della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: Segretario generale Componente: dirigente</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP CGIL, FP CISL, FPL UIL, DIREL-CONFEDIR, CIDA Organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo (elenco sigle): - CGIL F.P.; - CISL F.P.; - UIL F.P.L.</p> <p>Non erano presenti e non hanno quindi firmato l'accordo DIREL-CONFEDIR e CIDA</p>
Soggetti destinatari	Personale dirigente dell'ente
Materie trattate nel verbale di concertazione (descrizione sintetica)	destinazione delle risorse finanziarie alla retribuzione di posizione e di risultato dell'area della dirigenza per l'anno 2016

Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione/ concertazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>La proposta di destinazione delle risorse decentrate viene trasmessa al Collegio dei Revisori unitamente alla presente relazione e alla relazione tecnico finanziaria ai fini dell'acquisizione della certificazione da parte dell'organo di controllo interno, della compatibilità economica finanziaria e normativa ai sensi del comma 1 dell'articolo 40 bis del D.Lgs 165/2001, nonché dell'articolo 4 del CCNL area della dirigenza 22/2/2006. A seguito dell'acquisizione della certificazione la presente ipotesi verrà inviata al Presidente della Provincia per la destinazione definitiva.</p>
		<p>Qualora l'Organo di controllo interno dovesse effettuare rilievi, questi saranno integralmente trascritti nella presente scheda da rielaborarsi, nel caso, prima dell'adozione dell'atto che approva definitivamente lo schema di riparto.</p>
		<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? E' stato adottato il piano della performance per l'anno 2016 (decreto del Presidente n. 75 del 30/09/2016)</p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Con delibera GP 9 del 29/01/2014 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016; con il decreto del Presidente n. 6 del 31 gennaio 2017 è stato adottato il Piano Anticorruzione 2017-2019 e relativi allegati; con decreto del Presidente n. 10 del 31/01/2018 è stato approvato Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020.</p> <p>Tale adempimento è stato reso obbligatorio anche per gli enti locali dall'articolo 10 del D.lgs. 33/2013. L'articolo 53 comma 1, lettera i), del D.Lgs. 33/2013 ha abrogato l'articolo 11 del D.Lgs. 150/2009</p>
		<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? L'articolo 53 comma 1, lettera i), del D.Lgs. 33/2013 ha abrogato l'articolo 11 del D.Lgs. 150/2009. Tale adempimento è stato recepito all'articolo 10 commi 6 e 8 del precitato D.Lgs. 33/2013. Relativamente agli adempimenti di cui al comma 8 dell'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013 i contenuti richiesti risultano inseriti nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" all'interno del sito istituzionale dell'ente e vengono costantemente aggiornati Il D.Lgs 33/2016 è stato modificato dal D.lgs 97/2016 che ha eliminato l'obbligo di pubblicazione previsto alla lett. d) del comma 8 dell'art. 10.</p>
	<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? L'OIV ha validato la Relazione sulla performance dell'anno 2016 in data 23/05/2018 con verbale n. 5</p>	
Eventuali osservazioni Nessuna osservazione		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme

legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata

La proposta di riparto del fondo ha essenzialmente per oggetto la ripartizione del fondo annuale delle risorse finalizzate alla retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2016, al netto delle quote a destinazione vincolata, nel rispetto delle misure di contenimento della finanza pubblica.

La costituzione delle risorse decentrate, avvenuta con decreto del Presidente della Provincia n. 65 del 27/07/ 2018, si caratterizza, come si evince dalla tabella "tabella A" (allegata al precitato atto di costituzione), per i seguenti aspetti:

a) costituzione delle risorse decentrate secondo le norme stabilite nei contratti collettivi nazionali di lavoro, in particolare:

- l'articolo 26 del CCNL 23 dicembre 1999, con richiamo ai relativi commi e rispettivi punti, che disciplina le modalità di finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato;
- l'articolo 1 del CCNL 12 febbraio 2002, in particolare il comma 3, lettera e) che riduce, a far data dal 1/9/2001, i valori della retribuzione di posizione attribuiti ad ogni funzione dirigenziale (in servizio) a favore della retribuzione tabellare;
- l'articolo 1 del CCNL 12 febbraio 2002, in particolare il comma 6, che incrementa le disponibilità del fondo di cui all'articolo 26 del CCNL 23/12/1999, dell'importo previsto all'articolo 1 comma 3 lettera e) del medesimo CCNL, relativamente ai posti di organico della qualifica dirigenziale stabilmente soppressi successivamente all'1/9/2001;
- l'articolo 23 del CCNL 22 febbraio 2006, con richiamo ai commi 1 e 3, che prevede l'incremento delle risorse decentrate;
- l'articolo 4 del CCNL 14 maggio 2007, con richiamo ai commi 1 e 4, con particolare attenzione all'incremento dello 0,89% da destinare alla retribuzione di posizione e di risultato;
- l'art. 16 commi 1 e 4 del CCNL 22 febbraio 2010, relativamente agli incrementi del fondo della retribuzione di posizione e di risultato;
- l'articolo 5 del CCNL 3 agosto 2010, relativamente agli incrementi delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato;

nonché dalle norme vigenti in materia ed in particolare:

- l'articolo 6 bis del D.Lgs. n. 165/2001, il quale dispone l'obbligo di riduzione dei fondi della contrattazione in caso di soppressione o riduzione dei servizi;
- l'articolo 14 comma 7 del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, il quale dispone che, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale anche attraverso il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015) che non ha riproposto i limiti al trattamento accessorio individuale;
- l'articolo 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, così come modificato dall'articolo 1, comma 456, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale dispone che le risorse del salario accessorio dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2014, costituite in base ai disposti contrattuali, non possono superare quelle dell'anno 2010 e devono essere decurtate in misura proporzionale alla riduzione del personale dirigenziale; a decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo. Per effetto di tale ultima disposizione, a decorrere dall'anno 2015, è stato di fatto reso strutturale il taglio di spesa disposto per l'anno 2014;
- l'art. 1 comma 236 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 il quale dispone: "nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, [...], a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello

dirigenziale, [...], non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”;

- l'articolo 13 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 come modificato dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 che abroga i commi 5 e 6 dell'articolo 92 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D.lgs.163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'articolo 13 bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, come introdotto dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, che integra l'articolo 93 del D.lgs. 163/2006 istituendo il comma 7 bis che disciplina l'incentivo per la progettazione e l'innovazione disponendo inoltre che al predetto incentivo non possono partecipare i dipendenti in possesso della qualifica dirigenziale a far data dal 19 agosto 2014 data di entrata in vigore della legge di conversione (cfr. Deliberazione n. 183 del 19 settembre 2014 Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna);
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, c.d. nuovo codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che abroga il D.Lgs. 163/2006 e all'art. 113 disciplina gli incentivi per funzioni tecniche escludendo il personale con qualifica dirigenziale dalla ripartizione di tali incentivi.

b) disponibilità della copertura finanziaria, per la spesa complessiva, sui capitoli del Bilancio 2018.

Si precisa che la costituzione del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016:

- è rispettosa del disposto di cui all'articolo 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 così come integrato dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147 e meglio chiarito dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 20 dell'8 maggio 2015. Infatti, come previsto dalla normativa citata, nel fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016 è riportata una somma pari all'ammontare della decurtazione operata nell'anno 2014, e applicata nell'anno 2015 come certificata dall'organo di revisione contabile nel verbale 2/2016 pari a € 50.375,70.
- - è rispettosa inoltre del Disposto dell'art. 1 comma 236 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 in quanto l'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale dirigenziale non supera il valore del fondo dell'anno 2015. La riduzione per cessazioni dal servizio quantificate secondo quanto previsto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12 del 15 aprile 2011 è invece pari al 62,50% essendoci differenza tra la consistenza media dei dirigenti dell'anno 2015 e la consistenza media dell'anno 2016 considerando anche il personale assumibile. Infatti la consistenza media dei dirigenti nel 2015 è pari a 4 (n. 5 dirigenti in servizio al 1/1/15 e n. 3 al 31/12/15) mentre quella del 2016 è pari a 1,5 (n. 2 dirigenti in servizio al 1/1/16 e n. 1 al 31/12/16).

Il fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016 del personale dirigente della Provincia di Rimini riguarda il trattamento economico di un numero di dirigenti inferiore a cinque, in quanto al 1/1/2016 risultano in servizio due dirigenti e al 31/12/2016 solamente uno, pertanto l'Ente ai sensi dell'articolo 4 comma 4 del CCNL area della dirigenza 23/12/1999, relativamente alla distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e di risultato non ha attivato la procedura di contrattazione ma quella di concertazione (ai sensi dell'articolo 8 del CCNL 23/12/1999 come sostituito dall'art. 6 del CCNL 22/2/2006).

L'articolo 4 comma 4 del CCNL area della dirigenza 23/12/1999 dispone che: "Negli enti con meno di cinque dirigenti, le materie indicate nel comma 1 sono oggetto di concertazione ai sensi dell'art. 8,...". L'orientamento applicativo ARAN All_61 ha puntualizzato che l'espressione "con meno di cinque dirigenti" deve essere intesa come riferita al numero dei dirigenti effettivamente in servizio. L'articolo 4 comma 1 del medesimo CCNL 23/12/1999 individua

anche i criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e di risultato fra le materie oggetto di contrattazione decentrata integrativa.

Si evidenzia che è stata attuata la procedura prevista dal richiamato articolo 4 comma 4 del CCNL 23/12/1999 nonché dall'articolo 4 del CCNL 22/2/2006:

- con nota prot. 15959 del 29/08/2018 è stata trasmessa l'informazione preventiva ai sensi dell'art. 7 del CCNL area della dirigenza 23/12/1999 e avviata la procedura di concertazione ai sensi dell'articolo 8 del medesimo CCNL come sostituito dall'art. 6 del CCNL 22/2/2006 relativamente alla distribuzione delle risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2016 del personale dirigente della Provincia di Rimini;
- con verbale del 31/08/2018 sottoscritto dalla delegazione trattante di parte pubblica e sindacale è stata conclusa la procedura di concertazione di cui all'art. 8 del CCNL 23/12/1999 e sue s.m.i.. Tale verbale risulta allegato al presente atto.

La destinazione delle risorse decentrate, a seguito della concertazione avvenuta con la rappresentanza sindacale, si caratterizza, come si evince dalla tabella di destinazione indicata all'interno del verbale di concertazione sottoscritto il 31/08/2018 e nella bozza di decreto del Presidente della Provincia avente ad oggetto : "Destinazione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti anno 2016", per il rispetto della previsione contrattuale contenuta nell'articolo 28 del CCNL 23 dicembre 1999, in quanto la percentuale delle risorse destinate alla retribuzione di risultato è determinata nel 25% dell'ammontare complessivo delle risorse (art. 28 comma 1 CCNL 23/12/1999).

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione

Le risorse dell'anno 2016 sono destinate come segue:

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE Importo destinato: Euro 99.570,82 (comprensivo dei residui 2015)
RETRIBUZIONE DI RISULTATO Importo destinato: Euro 33.190,28 (comprensivo dei residui 2015)

c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa

Non presenti.

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

La retribuzione di posizione è determinata sulla base della metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali approvata con deliberazione GP n. 289 del 7/11/2001 e n. 271 del 28/12/2012.

Si evidenzia che spetta all'OIV formulare la proposta di graduazione delle posizioni dirigenziali dell'ente a seguito di modifiche degli incarichi. Per l'anno 2017 l'OIV ha formulato la proposta di valutazione dei dirigenti con verbale n. 2 del 28/02/2018; con successivo Decreto n. 75 del 31/08/2018 il Presidente ha approvato la valutazione dei dirigenti per l'anno 2016.

La retribuzione di posizione è corrisposta entro i valori minimi e massimi stabiliti dall'articolo 27, comma 2, del CCNL 23 dicembre 1999, come modificati dall'articolo 16 comma 3 del CCNL 22 febbraio 2010 e da ultimo dall'articolo 5 comma 3 del CCNL 3 agosto 2010. Le eventuali somme eccedenti o comunque non utilizzate sono destinate alla retribuzione di risultato ai sensi dell'articolo 27 del CCNL 23 dicembre 1999.

In coerenza con il Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009, l'ammontare individuale della retribuzione di risultato è determinata a seguito della valutazione della prestazione dirigenziale in termini di risultati conseguiti relativamente agli obiettivi assegnati specificatamente attraverso il PEG e il PDO, dei risultati della struttura di appartenenza, nonché dei comportamenti organizzativi e delle capacità di ruolo, come disciplinato dalla metodologia approvata con delibera GP 289 del 07/11/2001 n. 271 del 28/12/2012.

Il D.L. 92/2012, convertito in L. 135/2012, ha rafforzato nuovamente i principi in materia di selettività e riconoscimento del merito ribadendo che l'attribuzione del trattamento accessorio collegato alla performance del personale dirigenziale debba avvenire in relazione:

- al raggiungimento degli obiettivi individuali e relativi all'unità organizzativa di diretta responsabilità, come definiti negli strumenti di programmazione dell'ente (PEG, PDO, Piano della Performance), nonché al contributo assicurato alla performance complessiva dell'amministrazione;
- ai comportamenti organizzativi posti in essere, tra cui la capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori, in relazione alle diverse performance realizzate dagli stessi.

Le somme relative alla retribuzione di risultato non spese nell'anno di riferimento, derivanti da valutazioni negative, se presenti, sono portate a economia di bilancio.

Si precisa che nel fondo 2016 non sono state inserite le ulteriori risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultato del personale dirigente di cui all'articolo 26 comma 1 lettera e) del CCNL 23 dicembre 1999.

L'impostazione utilizzata nella definizione del presente accordo persegue l'obiettivo di attribuire il trattamento economico in modo sempre più correlato ai risultati gestionali conseguiti individualmente, al contributo assicurato alla performance complessiva dell'ente e ai comportamenti organizzativi posti in essere, consentendo una significativa differenziazione degli incentivi economici in relazione al merito.

e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa – progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio)

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

f) illustrazione dei risultati attesi dalla ripartizione del fondo del salario accessorio dell'anno 2016 area della dirigenza, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

Con delibera CP n. 21 in data 22/08/2016 è stato approvato il Bilancio di previsione armonizzato 2016 – 2018. Con delibera CP n. 3 in data 27/04/2017 è stato approvato il rendiconto 2016 .

Con decreto del Presidente n. 21 in data 22/08/2016 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2016, previsto dal D. Lgs. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. 124/2014, strumento di programmazione strategica e operativa dell'ente locale, con cui si unificano le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione.

Con decreto del Presidente n. 75 del 30/09/ 2016, n. 75 e sue successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) dell'anno 2016, documento fondamentale della programmazione annuale.

Con il medesimo atto è stato approvato il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) dell'anno 2016, con cui vengono assegnati ai responsabili dei Settori e delle Unità Operative, ivi

compresi i titolari di posizione organizzativa, gli obiettivi contenuti nel PEG o la loro articolazione, secondo le competenze delle strutture organizzative.

Con il medesimo atto è stato altresì approvato il Piano della performance per l'anno 2016, documento che sintetizza gli obiettivi che verranno conseguiti dall'ente nell'anno 2016 e la relativa distribuzione tra le diverse strutture organizzative.

Pertanto per l'illustrazione dei risultati attesi con la destinazione del fondo 2016 in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale adottati dall'Amministrazione, si rimanda agli strumenti di programmazione sopra evidenziati. Si specifica in questa sede che il sistema di programmazione e controllo è integrato con il sistema di valutazione della performance ed il sistema incentivante costituendo di fatto l'input iniziale dell'intero processo che parte dalla definizione dei sistemi di pianificazione strategica e programmazione gestionale, di cui il Documento Unico di programmazione e il Piano della Performance sono sintesi.

La Relazione sulla performance dell'anno 2016 evidenzierà, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti nell'anno 2016 rispetto ai singoli obiettivi programmati.

La retribuzione di risultato corrisposta sulla base del sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ente in relazione ai risultati organizzativi conseguiti consente di orientare i comportamenti dei dirigenti verso il raggiungimento degli obiettivi gestionali individuati come prioritari dall'amministrazione negli strumenti di programmazione esistenti, con conseguente stimolo al miglioramento della performance complessiva dell'ente.

Le parti hanno concordato che l'importo pro-capite della retribuzione di risultato non possa superare il 25% della retribuzione di posizione spettante per l'anno 2016. Pertanto le somme non liquidate ai sensi della clausola precitata andranno ad incrementare la retribuzione di risultato dell'anno successivo 2017 (ai sensi dell'art. 28 comma 2 del CCNL 23/12/1999).

e) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

Nessuna.

III - RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

La presente relazione tecnico-finanziaria è stata redatta al fine di individuare e quantificare i costi relativi al salario accessorio del personale dirigente dell'anno 2016 e di attestarne la compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di Bilancio.

La presente relazione tiene conto della costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale dirigente avvenuta con decreto del Presidente della Provincia n. 65 del 27/07/2018.

La relazione è articolata seguendo l'indice riportato nella circolare RGS del 19 luglio 2012 n. 25. Ogni sezione è completata con l'illustrazione delle voci elementari corredate dalle informazioni ritenute necessarie. Le parti non pertinenti sono comunque presenti con la formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" e spetterà all'Organo di certificazione (Collegio dei revisori) valutare la coerenza anche delle parti ritenute non pertinenti.

III. 1 Modulo I

Costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo delle risorse destinate nell'anno 2016 al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti è stato determinato nelle sue due componenti, parte fissa e parte variabile, nel rispetto dell'articolo 26 del CCNL 23 dicembre 1999 e successive modifiche.

III.1.1 Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate sono:

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	IMPORTI (in euro)
--	------------------------------

C C N L 23/12/1999 art. 26, comma 1, lettera a)	Importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e risultato per tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998 (a tempo determinato e indeterminato)	190.167,0 0
C C N L 23/12/1999 art. 26, comma 1, lettera d)	Importo pari al 1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31 dicembre 1999 e a valere per l'anno 2000	5.003,00
C C N L 23/12/1999 art. 26, comma 1, lettera f)	Somme connesse al trattamento incentivante dei dirigenti trasferiti agli enti del comparto a seguito dei processi di decentramento e delega di funzioni	54.228,00

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccni/Ccrl/Ccpl

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'		IMPORTI (in euro)
CCNL 22/02/2006 art. 23, comma 1	Incremento Euro 520,00 annui per ciascuna posizione dirigenziale dal 1/1/2002 (n. 44 dirigenti)	7.280,00
CCNL 23/12/1999 art. 23, comma 3	Integrazione del 1,66%, monte salari annuo dirigenza del 2001 con decorrenza 1/1/2003	9.897,00
CCNL 14/05/2007 art. 4, comma 1	Incremento di Euro 1.144,00 annui per ciascuna posizione dirigenziale dal 1/1/2005 (n. 41 dirigenti)	13.728,0 0
CCNL 14/05/2007 art. 4, comma 4	Integrazione del 0,89%, monte salari annuo dirigenza del 2003 a valere per l'anno 2006	8.629,00
CCNL 22/02/2010 art. 16, comma 1	Incremento di Euro 478,40 annui per ciascuna posizione dirigenziale (ricoperta) dal 1/1/2007 (n. 34 dirigenti)	5.262,00
CCNL 22/02/2010 art. 16, comma 4	Integrazione del 1,78%, monte salari annuo dirigenza del 2005 a valere per l'anno 2008	15.455,0 0
CCNL 03/08/2010 art. 5, comma 1	Incremento di Euro 611,00 annui per ciascuna posizione dirigenziale (ricoperta) dal 1/1/2009 (n. 30 dirigenti)	6.721,00
CCNL 03/08/2010 art. 5, comma 4	Integrazione del 0,73%, monte salari annuo dirigenza del 2007 con decorrenza 1/1/2009	6.964,00

Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Euro 323.334,00

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Non vi sono stati incrementi di questo genere nel fondo dell'anno 2016

III 1.2 - Sezione II - Risorse variabili

RISORSE VARIABILI		IMPORTI (in euro)
C C N L 23/12/1999 art. 26, comma 2	Integrazione del 1,20%, monte salari annuo dirigenza del 1997 con decorrenza dall'anno 1999	0

C 23/12/1999 comma 3	C art. 26,	N 26,	L	Incremento della dotazione organica dirigenziale e attivazione di nuovi servizi finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali è correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità della dirigenza	0
C 23/12/1999 comma 1, lettera e)	C art. 26,	N 26,	L	Incentivi di cui all'articolo 37 CCNL 23/12/1999 per sentenze favorevoli all'Ente con compensazione delle spese	0
C 23/12/1999 comma 1, lettera e)	C art. 26,	N 26,	L	Incentivi di cui all'articolo 37 CCNL 23/12/1999 per sentenze favorevoli per sentenze favorevoli all'Ente finanziate dalla parte soccombente	0
C 23/12/1999 comma 9	C art. 27	N 27	L	Economie retribuzione di posizione anno 2015 da riportare sul fondo 2016	36.587,4 8
C 23/12/1999 comma 2	C art. 28	N 28	L	Economie retribuzione di risultato anno 2015 da riportare sul fondo 2016	8.920,76
				Totale risorse variabili	45.508,2 4

III 1.3 – Sezione III - (eventuali) **Decurtazioni del Fondo**

1.3.1 In applicazione dell'articolo 1 comma 3 lettera e) del CCNL 12/02/2002 il fondo è stato ridotto, dal 1/9/2001 di euro 3.356,97 per ogni posizione dirigenziale, secondo le previsioni dell'ordinamento organizzativo dell'ente, per un ammontare complessivo pari a Euro 40.284,00.

1.3.2 In questa sezione della relazione è data evidenza della riduzione disposta dall'art. 1 comma 236 della L. 28 dicembre 2015, n. 208 che testualmente dispone "nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, [...], a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, [...], non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente";

Tale disposizione prende a riferimento il fondo dell'anno 2015 come limite per le risorse destinate al trattamento accessorio del personale dell'anno 2016 per tale ragione viene riportata anche la decurtazione permanente prevista dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122 come modificato dall'articolo 1 comma 456 legge n. 147/2013 pari ad Euro 50.375,70 come da certificazione del collegio dei revisori nel verbale 2/2016. A seguito dell'applicazione della decurtazione permanente il totale delle risorse ammonta a Euro 232.674,30 (Euro 283.050,00-Euro 50.375,70).

Il totale delle risorse stabili e delle risorse variabili soggette al limite per l'anno 2016, su cui operare la decurtazione permanente di cui dall'art. 1 comma 236 della L. 28 dicembre 2015, n. 208 ammonta a Euro 232.674,30 e risulta uguale all'ammontare del corrispondente fondo dell'anno 2015, di conseguenza non è applicata alcuna riduzione per riconduzione al fondo 2015. La riduzione delle risorse decentrate dell'anno 2016 prevista dall'art. 1 comma 236 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, per effetto della riduzione del personale in servizio corrispondente alla percentuale del 62,50%, ammonta a complessivi Euro 145.421,44 ed è stata operata sul totale del fondo. Il totale delle risorse al netto della decurtazione di cui all'art.

1 comma 456 della L.147/2013 ammonta ad Euro 87.252,86 (Euro 232.674,30 - Euro 145.421,44).

La tabella sottostante riassume il calcolo della percentuale di riduzione tenendo conto del personale in servizio (comprensivo di quello assumibile)

	n. dirigenti 2015	n. dirigenti 2016
1/1	5	2
31/12	3	1
media annua	4	1,5
quota di riduzione		2,5
%le riduzione ai sensi dell'art. 1 comma 236 L.208/2015		62,50%

Considerato che non possono intervenire ulteriori modifiche al numero dei dirigenti in servizio alla data del 31/12/2016, l'abbattimento di cui all'articolo 1 comma 236 della L. 208/2015 può considerarsi definitivo.

III 1.4 - Sezione IV - **Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione**

Questa sezione è dedicata alla sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:

Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità, determinato dal totale della sezione III.1.1 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3.1 **Euro € 283.050,00** (dato da **323.334,00** – Euro **40.284,00**) - Oltre contributi c/Ente.

a) Totale risorse variabili, determinato dal totale della sezione III.1.2 **Euro 45.508,24**

b) Decurtazione permanente ai sensi dell'art 1 comma 457 della L. 147/2013 come quantificate nella sezione III.1.3.2 pari a **Euro 50.375,70**

c) Decurtazione ai sensi dell'art. 1 comma 236 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 per riconduzione al fondo come quantificata nella sezione III.1.3.2 pari a **Euro 0**;

d) Decurtazione ai sensi dell'art. 1 comma 236 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 per cessazione dirigenti come quantificata nella sezione III.1.3.2 **pari a Euro 145.421,44**;

e) Totale Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle voci a) e b) cui viene sottratta la voce c) e d) **Euro 132.761,10** (somma delle voci precedenti) - Oltre contributi c/Ente.

I dati sono riepilogati nella tabella sottostante:

Totale delle risorse stabili al lordo decurtazioni	323.334,00
Decurtazioni retribuzione di posizione ai sensi dei comma 3 lett. e) e del comma 6 dell'art. 1 del CCNL 12/2/2002	-40.284,00
Totale risorse stabili e variabili soggette a limite	283.050,00
Decurtazione permanente in applicazione art. 9 comma 2 bis come modificato dall'art. 1 comma 457 L. 147/2013	-50.375,70
Decurtazione per riconduzione al fondo dell'anno 2015 ai sensi dell'art. 1 comma 236 della L. 28 dicembre 2015, n. 208	-0
Decurtazione per riduzione in base al personale assumibile comprensivo di quello assumibile ai sensi dell'art. 1 comma 236 della	-145.421,44

L. 28 dicembre 2015, n. 208	
Totale risorse sottoposte a certificazione Euro	87.252,86

III 1.5 - Sezione V - *Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo*

La contabilità di costituzione del fondo è al "lordo": Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

III.2 – Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

III 2.1 – Sezione I - *Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione*

Date le risorse del Fondo come definite con atto dell'Amministrazione, alcune poste hanno natura obbligatoria e non possono essere oggetto di negoziazione

RISORSE	DESTINAZIONE	RIFERIMENTO CONTRATTUALE
Euro 17.299,76	Retribuzione di posizione non contrattata (€ 11.533,17 minimale * Media dirigenti 2016 = 1,5)	Art. 27 CCNL 23/12/1999
	Minimo contrattuale destinato alla retribuzione di risultato Euro 13.087,93 (pari al 15% del fondo complessivo pari a 87.252,86). Tale somma risulta inferiore a quella che obbligatoriamente ai sensi degli articoli indicati nella riga sottostante devono essere destinati al risultato. Pertanto la quota minima è indicata nella riga sottostante	Art. 28 CCNL 23/12/1999
Euro 22.176,00	Risorse destinate integralmente a finanziare la retribuzione di risultato (Euro 18.735,00 ai sensi dell'art. 5 comma 4 del CCNL 3/8/2010 ed Euro 45.255,00 ai sensi dell'art. 16 comma 4 del CCNL 22/2/2010)	Art. 5 comma 4 CCNL 3/8/2010 e Art. 16 comma 4 CCNL 22/2/2010
36.587,48	Economie retribuzione di posizione anno 2015 riportate sul fondo 2016	Art. 27 comma 9 CCNL 23/12/1999
8.920,76	Economie retribuzione di risultato anno 2015 riportate sul fondo 2016	Art. 28 comma 2 CCNL 23/12/1999

Totale somme non soggette a negoziazione **Euro 84.984,00**

III 2.2 – Sezione II - *Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo*

Le risorse del fondo dell'anno 2016 oggetto di specifica negoziazione sono assegnate come segue:

	Importo
TOTALE FONDO	132.761,10
Risorse non soggette a negoziazione (sez. III.2.1)	84.984,00
Risorse regolate dalla concertazione	47.777,10

III 2.3 – Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Totale somme ancora da destinare: **Euro 0**

III 2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi, sottoposta a certificazione, elaborata sulla base delle precedenti:

totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dalla concertazione, determinato dal totale della sezione III.2.1 Euro **84.984,00**;

totale destinazioni specificamente regolate dalla concertazione, determinato dal totale della sezione III.2.2 **Euro 47.777,10**;

totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III.2.3 **Euro 0**;

totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo). **Euro 132.761,10**;

III 2.5 - Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

III 2.6 - Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a) Si attesta il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa (retribuzione di posizione) con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

b) Si attesta il rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici, garantito dall'adozione di un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni dirigenziali (modificato da ultimo con deliberazione GP 271 del 28/12/2012), coerente con le disposizioni del D.Lgs. 150/2009 e del D.L. 95/2012. In particolare la retribuzione di risultato è collegata alla valutazione dei risultati degli obiettivi specifici, della performance organizzativa della struttura di diretta responsabilità e degli obiettivi di ruolo (c.d. comportamenti organizzativi) valorizzando così il merito e la qualità della prestazione lavorativa sancita nel Titolo III del citato D.Lgs. n. 150/2009.

c) Per quanto riguarda l'attestazione relativa all'istituto delle progressioni di carriera (progressioni orizzontali): "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" in quanto il predetto istituto non è applicabile alla dirigenza.

III 3 – Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Di seguito e per una visione di insieme è riportato un prospetto riepilogativo con i dati certificati del fondo 2015 con quello dell'anno 2016.

COSTITUZIONE FONDO		IMPORTI 2016	IMPORTI 2015
C C N L 23/12/1999 art. 26, comma 1, lettera a)	Importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e risultato per tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998 (a tempo determinato e indeterminato)	190.167,00	190.167,00

C C N L 23/12/1999 art. 26, comma 1, lettera d)	Importo pari al 1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31 dicembre 1999 e a valere per l'anno 2000	5.003,00	5.003,00
C C N L 23/12/1999 art. 26, comma 1, lettera f)	Somme connesse al trattamento incentivante dei dirigenti trasferiti agli enti del comparto a seguito dei processi di decentramento e delega di funzioni	54.228,00	54.228,00
C C N L 22/02/2006 art. 23, comma 1	Incremento Euro 520,00 annui per ciascuna posizione dirigenziale dal 1/1/2002 (n. 14 dirigenti)	7.280,00	7.280,00
C C N L 23/12/1999 art. 23, comma 3	Integrazione del 1,66%, monte salari annuo dirigenza del 2001 con decorrenza 1/1/2003 (monte salari 2001 Euro 596.185,29*1,66%)	9.897,00	9.897,00
C C N L 14/05/2007 art. 4, comma 1	Incremento di Euro 1.144,00 annui per ciascuna posizione dirigenziale dal 1/1/2005 (n. 12 dirigenti)	13.728,00	13.728,00
C C N L 14/05/2007 art. 4, comma 4	Integrazione del 0,89%, monte salari annuo dirigenza del 2003 a valere per l'anno 2006 (monte salari 2003 Euro 969.573,00*0,89%)	8.629,00	8.629,00
C C N L 22/02/2010 art. 16, comma 1	Incremento di Euro 478,40 annui per ciascuna posizione dirigenziale (ricoperta) dal 1/1/2007 (n. 11 dirigenti)	5.262,00	5.262,00
C C N L 22/02/2010 art. 16, comma 4	Integrazione del 1,78%, monte salari annuo dirigenza del 2005 a valere per l'anno 2008	15.455,00	15.455,00
C C N L 03/08/2010 art. 5, comma 1	Incremento di Euro 611,00 annui per ciascuna posizione dirigenziale (ricoperta) dal 1/1/2009 (n. 11 dirigenti)	6.721,00	6.721,00
C C N L 03/08/2010 art. 5, comma 4	Integrazione del 0,73%, monte salari annuo dirigenza del 2007 con decorrenza 1/1/2009 (monte salari 2005 Euro 954.006*0,73%)	6.964,00	6.964,00
C C N L 23/12/1999 art. 26, comma 2	Integrazione del 1,20%, monte salari annuo dirigenza del 1997 con decorrenza dall'anno 1999	0,00	0,00
C C N L 23/12/1999 art. 26, comma 3	Incremento della dotazione organica dirigenziale e attivazione di nuovi servizi finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali è correlato un ampliamento delle competenze con	0,00	0,00

	incremento del grado di responsabilità della dirigenza		
Riduzione fondo CCNL 12/02/2002 art. 1 comma 3 lettera e) e relativo incremento ai sensi dell'articolo 1 comma 6 del medesimo CCNL	CCNL 23/12/1999 art. 26, comma 1, lettera e)	-40.284,00	-40.284,00
CCNL 23/12/1999 art. 26, comma 1, lettera e)	Incentivi di cui all'articolo 37 CCNL 23/12/1999 (c.d. incentivo avvocati) per sentenze con compensazione delle spese	0,00	0,00
Fondo al lordo decurtazioni		283.050,00	283.050,00
Riduzione permanente fondo ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 come integrato dalla L.147/2013		-50.375,70	-50.375,70
Riduzione fondo ai sensi dell'articolo 1 comma 236 della L.208/2016 per riconduzione a fondo anno 2015		-0,00	
Riduzione fondo ai sensi dell'articolo 1 comma 236 della L. 208/2016 per cessazione dirigenti		- 145.421,44	
TOTALE FONDO DESTINATO ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO (risorse soggette a limite)		87.252,86	232.674,30
CCNL 23/12/1999 art. 26, comma 1, lettera e)	Incentivi di cui all'articolo 37 CCNL 23/12/1999 (c.d. incentivo avvocati) per sentenze favorevoli con recupero spese legali a carico delle controparti	0,00	0,00
CCNL 23/12/1999 art. 27 comma 9	Economie retribuzione di posizione anno 2015 da riportare sul fondo 2016	36.587,48	
CCNL 23/12/1999 art. 28 comma 2	Economie retribuzione di risultato anno 2015 da riportare sul fondo 2016	8.920,76	
TOTALE FONDO COMPLESSIVO		132.761,10	232.674,30

Per l'anno 2016 la riduzione operata ai sensi dell'art. 1 comma 236 della legge 208/2016 è stata calcolata in via definitiva in base alle cessazioni previste e alle assunzioni programmate. Pertanto l'importo del fondo complessivo risulta definitivo.

III - 4 – Modulo IV -Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

In questo modulo si evidenzia il rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatica della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (Sezione II). Il Modulo si conclude con la esposizione delle disponibilità economico-finanziarie dell'Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III).

III – 4.1 – Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase Programmatoria della Gestione

Il Sistema contabile utilizzato è strutturato in modo da tutelare correttamente, in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio, i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati al precedente modulo II. Già in sede di costituzione del fondo delle risorse decentrate, vengono rispettati i limiti posti dallo stanziamento di bilancio, nonché quelli imposti dalla legislazione vigente in tema di contenimento delle spese di personale.

Le risorse decentrate sono iscritte in bilancio al capitolo

112010/0001 denominato "Spese personale – Affari Generali e Istituzionali/retribuzioni"

112040/0100 denominato "Spese per la Dirigenza/fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi"

112040/0020 denominato "Spese per la Dirigenza/oneri previdenziali ed assistenziali"

Pertanto, la verifica tra il sistema contabile e i dati del fondo è costante. Le competenze relative all'IRAP trovano copertura al capitolo 112701/7607 denominato "Imposte e tasse – Personale /IRAP su Fondo di posizione e risultato dirigenti".

In base alla destinazione annuale delle risorse decentrate, viene effettuato apposito impegno di spesa che costituisce l'importo massimo liquidabile per i diversi gruppi di salario accessorio.

III – 4.2 – Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo risulta rispettato

Il limite di spesa del fondo dell'anno 2015, determinato ai sensi dell'articolo 1 comma 236 della L. 208/2015 (abrogato a far data dall'1/1/2017), risulta rispettato. Come sopra ricordato il totale delle risorse soggette a limite per l'anno 2016 non supera l'ammontare del corrispondente fondo dell'anno 2015 e di conseguenza non è applicata la riduzione per riconduzione al fondo 2015 ma solo quella riferita alla riduzione del personale in servizio. Viene inoltre riportata la decurtazione prevista dall'articolo 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010 come modificata dall'articolo 1, comma 456 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, come certificata dai revisori nel verbale 2/2016.

Il fondo dell'anno 2016 a seguito della procedura di concertazione prevista dall'art. 4 comma 4 del CCNL 23/12/1999 (vedi anche parere ARAN all-61), che si è conclusa con il verbale datato 31/08/2018 sarà integralmente destinato con atto del Presidente della Provincia.

Le eventuali somme del fondo destinate alla retribuzione di risultato dell'anno 2016 non distribuibili a seguito di valutazione negativa, sono portate ad economia di bilancio secondo le indicazioni fornite da ARAN con nota protocollo n. 16937 del 22 aprile 2015.

III – 4.3 – Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La consistenza del fondo complessivo è pari ad Euro 132.761,10 ed è rispettosa delle disposizioni vigenti in tema di contenimento delle risorse finanziarie.

Rimini, 03/09/2018

Il Dirigente
Dott.ssa Isabella Magnani
firmato digitalmente